



ISTITUTO COMPRESIVO N. 1
“GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA”
98071 CAPO D’ORLANDO ME



SCUOLA DELL’INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
DI CAPO D’ORLANDO CENTRO E NASO

Via Roma, 34
C.F. 84004640839
<http://www.iccapodorlandouno.edu.it/>

Dirigente Scolastico: 0941 426696

C.M. MEIC834007
Meic834007@istruzione.it
Meic834007@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio per emissione fattura elettronica: UFGNLS

Circolare n. 135

Capo d’Orlando, 28 marzo 2022

AI DOCENTI DI CAPO D’ORLANDO
GLI ALUNNI DI CAPO D’ORLANDO
AI GENITORI DI CAPO D’ORLANDO
AL DSGA
All’Albo online dell’Istituto

Oggetto: Protocollo per il consumo del pasto domestico e/o altre modalità.

Nel Consiglio d’Istituto di sabato 26 marzo 2022, convocato nell’aula consiliare "Falcone e Borsellino" del Comune di Capo d’Orlando, in seduta urgente, straordinaria e congiunta con il Consiglio d’Istituto dell’IC n. 2 "Giovanni Paolo II" di Capo d’Orlando, il Sindaco, dott. Francesco Ingrassia, e l’assessore alla Pubblica Istruzione, avv. Salvatore Cirilla, hanno comunicato che la mancata approvazione dei bilanci comunali consuntivi 2020, 2021 e previsionale 2021-2023, che ormai da mesi sono attesi, non consente di poter impegnare somme di spesa per garantire i servizi basilari e, tra questi, anche la mensa scolastica, in parte pagata dai genitori e per la restante parte integrata dal Comune.

Di conseguenza, visto che in questo Istituto ci sono classi che fruiscono della mensa per il regolare svolgimento dell’orario scolastico, è stato approvato il seguente “Protocollo per il consumo del pasto domestico e/o altre modalità”, che entrerà in vigore a partire da **lunedì 4 aprile 2022** (il servizio di meNsa sarà garantito dal Comune di Capo d’Orlando fino a venerdì 1° aprile 2022):

PROTOCOLLO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO E/O ALTRE MODALITÀ

Per l’impossibilità da parte dell’Ente Locale di garantire il servizio di mensa per i mesi di aprile e maggio 2022, si prevede l’opportunità per gli alunni o di consumare un pasto domestico portato da casa e/o altre modalità di conferimento e consegna all’interno delle aule o, ai genitori che ne abbiano necessità, di prelevare gli alunni, farli mangiare a casa e riportarli a scuola per le attività pomeridiane. In questo secondo caso, previa delibera del Consiglio d’Istituto e del Collegio dei Docenti, le assenze saranno considerate in deroga, segnate, ma non computate ai fini della validità dell’anno scolastico.

Ogni gruppo sarà affidato alla vigilanza dei docenti presenti che ne sono responsabili per tutta la durata della pausa mensa.

Il pasto deve essere consumato da tutti gli alunni presso il proprio banco. Le operazioni di sanificazione saranno programmate attraverso procedure condivise con i docenti in servizio durante il periodo della mensa.

Nelle sezioni a 40 ore della scuola dell’infanzia, nelle classi che hanno il rientro pomeridiano, nelle classi a tempo pieno della scuola primaria e nelle classi a tempo prolungato della scuola secondaria di 1° grado, la richiesta di uscita per far consumare il pasto altrove e successivamente per riaccompagnare gli alunni a scuola è per casi eccezionali documentati (esempio: prescrizioni mediche, urgenze motivate, esigenze di famiglia, esigenze alimentari...). Infatti, l’allontanamento dalla scuola implica la perdita di una parte del tempo scuola destinato al pranzo comune, che ha

funzione educativa, non solo ricreativa. Il tempo mensa costituisce parte dell'offerta formativa, come le ore dedicate alle attività didattiche.

Sorveglianza: responsabilità dei docenti e degli addetti mensa

I docenti in servizio all'interno della classe garantiranno vigilanza e supporto educativo a tutti/e gli/le alunni/e che consumeranno il "pasto domestico".

La sanificazione delle aule sarà di competenza dei collaboratori scolastici.

Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), non soggetta a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno.

La preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie che ne assumono la piena responsabilità.

Il materiale utilizzato per il consumo del pasto (piatti, bicchieri, posate) deve essere lavabile e disinfettabile; in alternativa può essere consentito l'utilizzo di materiale monouso compostabile. L'alunno/a disporrà tale materiale sul banco prima del pasto e poi provvederà a riporre in apposita sacca/busta.

Prima di consumare il pasto, ogni alunno provvederà a coprire il banco/tavolo assegnato con un'apposita tovaglietta fornita dalla famiglia. I docenti vigileranno sulla corretta applicazione di quanto indicato e sul rispetto di tali indicazioni.

Le famiglie sono tenute a comunicare, come già di prassi ad inizio anno, tempestivamente in caso di sopraggiunte variazioni, eventuali allergie o intolleranze dei propri figli.

Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande e modalità di consumo

Nella preparazione, conservazione e modalità di conferimento dei cibi a scuola, sia che pervenga al mattino in zaino e/o bags sia che pervenga in momento secondario rispetto all'ingresso mattutino, le famiglie si atterrano scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli.

Il pasto dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

Cosa devono fornire i genitori

Dovranno fornire cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.

Dovranno fornire esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.

Cibi consigliati

Si consiglia il rispetto delle regole nutrizivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.

Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.

Cosa devono raccomandare i genitori ai propri figli

I genitori/tutori dovranno vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del figlio del pasto autonomo dovranno dare atto di aver preso visione del presente protocollo e lo sottoscriveranno anche come liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in classe di cibi non centralmente controllati, onde evitare rischio di contaminazione, esonerando l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Circolari interne.

È data facoltà agli Istituti, disciplinare successivamente, in maniera indipendente ed a mezzo regolamenti e/o circolari interne, ulteriori aspetti pertinenti il tema in questione e nelle more di questo Protocollo condiviso.

Regolamenti comunitari

- Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011.

Normativa nazionale

- Legge 283/62;
- DPR 327/80;
- DLgs 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;
- Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola del 22/09/2011.

I genitori daranno la loro disponibilità scritta al pasto domestico individuale scrivendo sul diario dei loro figli, se alunni di scuola primaria o secondaria di I grado, su un foglio di carta, se alunni della scuola dell'infanzia:

I sottoscritti genitori dell'alunno/a _____ della classe/sezione _____ del plesso di _____, dichiarano:

- di aver letto il **PROTOCOLLO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO E/O ALTRE MODALITÀ**, deliberato dal Consiglio d'Istituto il 26 marzo 2022, e di sottoscriverlo anche come liberatoria;
- la loro disponibilità al pasto domestico come da **PROTOCOLLO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO E/O ALTRE MODALITÀ**.

Firma dei genitori

I coordinatori di classe o di sezione cureranno l'elenco degli alunni, i cui genitori avranno presentato la dichiarazione di cui sopra, e lo trasmetteranno al Dirigente Scolastico.

I responsabili di plesso concorderanno con il DS, a partire dalle riunioni di programmazione di lunedì 28 marzo 2022, le modalità di attuazione del "Protocollo per il consumo del pasto domestico e/o altre modalità".

I coordinatori di classe e di sezione inoltreranno la presente circolare ai genitori nei modi consueti.

La presente circolare vale solo per i plessi di Capo d'Orlando e Certari.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Rinaldo Nunzio Anastasi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'ex art. 3, comma 2, del D. lgs n. 39/1993